

*S. Efrem, diacono e dottore della Chiesa (memoria fac.)*

## GIOVEDÌ 9 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### **Inno** (CFC)

*Sia lode a Te,  
o Padre d'eternità,  
che dei tuoi figli  
scruti il ritorno,  
per rivestirli del perdono  
nella casa della tua gioia.  
Amando il Figlio  
tutto l'universo hai creato  
per affidargli  
questa sola vocazione:  
annunciare lo splendore  
del tuo volto.*

*Cantiamo a Te,  
o Amen di fedeltà,  
che come sole sorgi sul mondo  
per ridonare vita all'uomo*

*nell'abbraccio aperto  
della croce.  
La tua sete è  
di rivelare al mondo il Padre  
perché ogni uomo  
viva nella sua pace,  
dono che dall'alto scende  
su di noi.*

#### **Salmo** CF. SAL 49 (50)

Se vedi un ladro, corri con lui  
e degli adùlteri  
ti fai compagno.  
Abbandoni la tua bocca al male  
e la tua lingua trama inganni.

Ti siedì, parli  
contro il tuo fratello,

getti fango  
contro il figlio di tua madre.  
Hai fatto questo  
e io dovrei tacere?  
Forse credevi  
che io fossi come te!  
Ti rimprovero:  
pongo davanti a te  
la mia accusa.

Capite questo,  
voi che dimenticate Dio,  
perché non vi afferri  
per sbranarvi  
e nessuno vi salvi.  
Chi offre la lode in sacrificio,  
questi mi onora;  
a chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio».

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Lascia il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono» (Mt 5,24).

## **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Kyrie eleison!**

- Per tutte le volte in cui facciamo finta di non avere bisogno di misericordia.
- Per tutte le volte in cui non sappiamo assumerci le nostre responsabilità fino in fondo.
- Per tutte le volte in cui preghiamo senza convertire il nostro cuore a te.

### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 26,1-2

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Gli avversari e i nemici, sono essi a cadere.

## **COLLETTA**

O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto, perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1RE 18,41-46

Dal Primo libro dei Re

In quei giorni, <sup>41</sup>Elia disse [al re] Acab: «Va' a mangiare e a bere, perché c'è già il rumore della pioggia torrenziale».

<sup>42</sup>Acab andò a mangiare e a bere.

Elia salì sulla cima del Carmelo; gettatosi a terra, pose la sua faccia tra le ginocchia. <sup>43</sup>Quindi disse al suo servo: «Sali, presto, guarda in direzione del mare». Quegli salì, guardò e disse: «Non c'è nulla!». Elia disse: «Tornaci ancora per sette volte». <sup>44</sup>La settima volta riferì: «Ecco, una nuvola, piccola

come una mano d'uomo, sale dal mare». Elia gli disse: «Va' a dire ad Acab: "Attacca i cavalli e scendi, perché non ti trattenga la pioggia!"».

<sup>45</sup>D'un tratto il cielo si oscurò per le nubi e per il vento, e vi fu una grande pioggia. Acab montò sul carro e se ne andò a Izreèl. <sup>46</sup>La mano del Signore fu sopra Elia, che si cinse i fianchi e corse davanti ad Acab finché giunse a Izreèl.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 64 (65)

**Rit. A te la lode, o Dio, in Sion.**

<sup>10</sup>Tu visiti la terra e la disseti,  
la ricolmi di ricchezze.  
Il fiume di Dio è gonfio di acque;  
tu prepari il frumento per gli uomini. **Rit.**

Così prepari la terra:  
<sup>11</sup>ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,  
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. **Rit.**

<sup>12</sup>Coroni l'anno con i tuoi benefici,  
i tuoi solchi stillano abbondanza.  
<sup>13</sup>Stillano i pascoli del deserto  
e le colline si cingono di esultanza. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

Gv 13,34

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:  
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO

Mt 5,20-26

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>20</sup>«Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. <sup>21</sup>Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. <sup>22</sup>Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geëna.

<sup>23</sup>Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, <sup>24</sup>lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

<sup>25</sup>Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. <sup>26</sup>In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Volgi il tuo sguardo, o Signore, al nostro servizio sacerdotale, perché questa offerta ti sia gradita e accresca il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 17,3

Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore,  
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, la tua forza risanatrice, operante in questo sacramento, ci guarisca dal male e ci guidi sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Nuvola**

La rilettura del discorso della montagna è per ogni discepolo un'occasione preziosa per fare il punto sul proprio cammino di fedeltà al vangelo. Ridurre la logica delle beatitudini semplicemente a uno sforzo morale sarebbe vanificarne la forza e la bellezza. Si tratta di passare continuamente dalla coerenza all'inerenza ed è qui la sfida del discorso della montagna, la sfida della sequela. La sbarra della morale non è tolta, ma è messa più in alto perché ciascuno possa superare se stesso in un amore che ci fa superare

le strettoie del nostro egoismo. Ce lo ricorda in uno dei suoi *Sermoni* il monaco Cesario divenuto vescovo di Arles: «Vuoi fare, tu, un processo al tuo nemico? Fa' prima il processo del tuo cuore. Di' a questo tuo cuore: smetti di odiare. Ora, siccome non vuoi perdonare, la tua anima si rattrista quando le dici: smetti di odiare. Sei a disagio, sospiri, il tuo male ti ferisce, non riesci a disfarti dell'odio. Spera in Dio, è lui il medico. È stato appeso alla croce per te, senza tuttavia arrivare alla vendetta. E tu, stai cercando proprio la tua vendetta, poiché è questo il senso del tuo rancore. Guarda il tuo Dio sulla croce. Soffre per te, affinché il suo sangue diventi il tuo rimedio. Vuoi vendicarti? Guarda il Cristo crocifisso». Se si entra nella logica delle beatitudini, sembra non ci sia più posto per la giustizia contrattuale su cui contiamo per preservare il minimo necessario dei nostri diritti. Il Signore Gesù non oppone, ma dilata chiedendoci di assumere come criterio il dinamismo più esigente di un amore che diventa sempre più raffinato nell'attenzione e nella cura. Dall'uccidere si passa alla possibilità dell'ira e del disprezzo, che sono banditi dalla vita del discepolo perché lo consegnerebbero alle fiamme dell'odio e del rancore che, senza il perdono, sono il vero «fuoco della Geëna» (Mt 5,22). Il perdono può essere ben simboleggiato da quella «nuvola, piccola come una mano d'uomo» (1Re 18,44) che promette la fine di ogni carestia di carità. Il perdono, come una nuvola in tempi di siccità della carità, è capace di estinguere le fiamme cui ci condanniamo ogni volta in cui non sappiamo

guardare più lontano senza risparmiarci la fatica di ritornare e di ricominciare a sperare «ancora per sette volte» (18,43). Come dice il Signore Gesù altrove, la porta che introduce nella logica del Regno di Dio è «stretta» e si riesce a passare attraverso di essa solo se accettiamo di praticare una «giustizia» capace di superare «quella degli scribi e dei farisei» (Mt 5,20). Una giustizia che supera è già una giustizia assolutamente «nuova» e radicalmente inedita. Questo proprio perché non è il risultato di un computo, ma l'accoglienza di un incontro che richiede di andare oltre, sempre oltre. Allora per cominciare ci conviene, per così dire, mettere in pratica l'ultimo consiglio del Signore Gesù: «Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui» (5,25). E se questo «avversario» fosse una parte di noi stessi?

*Signore, ti preghiamo di scorgere la nuvola del perdono sempre possibile, nonostante tutte le impossibilità del cuore, e insegnaci a perdonare noi stessi per perdonare gli altri.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Efrem il Siro (373).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre Cirillo, arcivescovo di Alessandria (444).

### **Copti ed etiopici**

Ritrovamento delle reliquie di Giovanni il Battista (IV sec.).

### **Anglicani**

Columba, abate di Iona, missionario (597).